

Macchina comunale, ok alla riorganizzazione

La delibera dell'assessore Borgogno è stata approvata nella seduta dello scorso 30 gennaio

Riduzione del numero dei dipendenti, ma anche nuove assunzioni entro la fine del 2010. È una delle modifiche al

'Regolamento di Organizzazione e Ordinamento della Dirigenza' approvate dalla Giunta per ricostituire la macchina comunale. Un percorso che passa attraverso tre stadi: più cultura, più controllo e più coraggio. La delibera dell'assessore Borgogno, frutto di verifiche con i singoli assessori, i sindacati e con il Consiglio Comunale, è stata presentata nella seduta dello scorso 30 gennaio.

Diminuiranno i dirigenti, destinati a passare dai 204 attuali a 164 nel 2011, con un primo taglio di dodici unità nel 2009. L'assottigliamento sarà possibile attraverso pensionamenti e incentivazioni a cui si sommerà la cessazione degli incarichi a contratto. Tanti saranno gli ulteriori esodi che saranno attivati nel triennio, tante potranno poi

essere, a fine 2010, le nuove assunzioni grazie al reclutamento col master programmato a fine 2009.

"Le ragioni di questa manovra sono semplici - ha spiegato il direttore generale, Cesare Vacia-go -: nel corso degli ultimi dieci anni il Comune ha attivato la promozione di cinquanta unità dirigenziali, che hanno innalzato in modo rilevante la qualità, e abbassato l'età media del gruppo dirigente. Lo stesso che ha, oggi, una consistenza di quaranta unità (ingressi - uscite) superiore a uno standard di produttività ottimale. Se riusciremo a incentivare l'esodo dei più anziani avremo comunque dei posti dirigenziali disponibili - ha proseguito - in modo da raggiungere, contemporaneamente, l'obiettivo di ridurre il costo e di non interrompere il percorso di lungo termine di ringiovanimento e professionalizzazione della dirigenza stessa".

Altri aspetti fondamentali della

riorganizzazione varata sono lo snellimento del Codir (Comitato di Direzione) che scende da 20 a 14 componenti, e la riduzione a tre dei livelli gerarchici della dirigenza (membro Codir, direttore o coordinatore, dirigente di settore). Variazioni che, nella visione dell'amministrazione, favoriranno la comunicazione interna e renderanno possibile un migliore controllo sul raggiungimento degli obiettivi. Le trasformazioni investiranno anche i singoli assetti organizzativi con l'attivazione di sinergie che potranno portare a significativi risultati. Si pensa, ad esempio, all'inserimento dei servizi anagrafici nella stessa struttura che governa l'informatica, per accelerare il processo di innovazione tecnologica degli sportelli, e alla collaborazione possibile tra i servizi culturali e la promozione della Città.

2009, un anno passato a guardare le stelle

Rialzare gli occhi al cielo. E' questo in sintesi l'obiettivo di un evento mondiale di natura quasi esclusivamente divulgativa cui parteciperanno quest'anno oltre 125 Paesi. L' *International Year of Astronomy* raccoglie un gran numero di scienziati impegnati a far riscoprire le meraviglie del cosmo. Il 2009 è stato infatti proclamato dall'Onu anno internazionale dell'astronomia e l'inaugurazione ufficiale è avvenuta due settimane fa a Parigi. Ed è l'Unesco a curare il coordinamento internazionale di *IYA2009*, affiancato dall'Unione astronomica internazionale. È grande l'importanza della manifestazione sul piano culturale: un'occasione unica per far meglio conoscere al grande pubblico le galassie, esplorare il sistema solare, approfondire la ra-

diiazione cosmica di fondo. Il *Gotha* italiano degli astrofisici è stato chiamato a raccolta a Torino proprio in occasione dell'anno dedicato all'astronomia. Dalla primavera all'inverno prossimo saranno diverse le occasioni di incontro con l'affascinante materia legata al cosmo, con moltissimi appuntamenti alla Biblioteca nazionale universitaria e all'Accademia delle Scienze. Mer-



coledì a mezzogiorno nel corso di una conferenza stampa che si tiene nella sala Allara del Rettorato dell'Università, in via Po, 17 sarà presentato il dettaglio degli eventi. La riscoperta dell'*Universo*, "a te scoprirlo" è il refrain dell'intero ciclo, una sorta di invito che risuonerà nei prossimi mesi, proponendo innumerevoli occasioni - non solo accademiche - per avvicinarsi alla conoscenza del cosmo. Con l'osservazione del cielo, si riscopre la dimensione nell'Universo.

Gianni Ferrero

Ostensione, cominciato il conto alla rovescia

*Torino
si sta preparando
ad accogliere
i tanti turisti che
nel 2010
giungeranno in città*

Torino si appresta a una nuova Ostensione della Sindone con la prevedibile pacifica e compita invasione di fedeli provenienti da tutte le latitudini. Si soffermeranno anche solo qualche attimo, appena il tempo di sospendere la lentissima processione davanti al lenzuolo assurto a simbolo del cattolicesimo. Documento della cristianità o falsa reliquia? Il dilemma sull'autenticità del sudario che, secondo la tradizione, avrebbe avvolto il corpo di Cristo dopo la crocifissione, non è ancora stato definitivamente risolto. Nonostante gli esami al carbonio, effettuati una ventina d'anni fa, abbiano datato la Sindone come reperto di età medievale, quel telo e la figura umana sopra impressa continuano a essere oggetto di culto e a richiamare, a ogni Ostensione, milioni di fedeli nella città dove i duchi di Savoia la portarono oltre quattro secoli fa.

Tra quattordici mesi la Sindone sarà nuovamente esposta al pubblico, come annunciato da Papa Benedetto XVI la scorsa estate in Vaticano davanti a 7mila pellegrini provenienti dal capoluogo piemontese. A partire dal 10 aprile 2010, i fedeli avranno 40 giorni a disposizione per vedere il Sacro lenzuolo nel Duomo dedicato a San Giovanni Battista.

Sarà la quarta esposizione pubblica in poco più di trent'anni, dopo quelle del 1978, del 1998 e del 2000, senza contare quel-

le private a scopo di studio o per particolari occasioni come, per esempio, quella del 1981 per il viaggio di Giovanni Paolo II a Torino.

Undici anni fa arrivarono a Torino oltre due milioni e mezzo di visitatori, mentre nel 2000 i fedeli furono quasi la metà, forse per la concomitanza a Roma del Giubileo e la breve distanza temporale dalla precedente Ostensione. Per quella del 2010 si prevede l'arrivo in città di circa due milioni di persone.

I preparativi per l'accoglienza dei pellegrini sono partiti e un comitato, di cui fanno parte l'Arcidiocesi, il Comune e la Provincia di Torino insieme alla Regione Piemonte, è già al lavoro dal mese di novembre.

“Intendiamo valorizzare al meglio l'esperienza delle ultime due Ostensioni relativamente all'organizzazione della logistica in città, dai trasporti alla ristorazione e alla sistemazione di quanti arriveranno a Torino. Nel passato - spiega Maurizio Baradello, direttore generale del comitato - i pellegrini erano ospitati essenzialmente in strutture religiose, ora si sta lavorando per offrire pacchetti turistici che invogliano i fedeli a fermarsi alcuni giorni per scoprire le bellezze di una città che non è più solo la “capitale dell'auto”, ma che dispone di bellissime collezioni museali da ammirare. Imperdibile la visita alla Reggia di Venaria, residenza sabauda che da poco ha aperto le fastose sale al pubblico”.

E' da sottolineare che Torino, dopo Roma e San Giovanni Rotondo - il paese di Padre Pio - è la terza meta italiana del turismo religioso. Quella della Mole è anche la città dei Santi sociali, come Don Bosco e i Beati Benedetto Cottolengo e Giuseppe Cafasso, protagonisti indiscussi della solidarietà e molto venerati dai fedeli.

E' stato già deciso che, come nelle ultime due Ostensioni, per accedere al Sacro lino sarà necessario prenotare la visita, ma questa volta al telefono sarà preferito l'utilizzo di Internet. Sarà diverso, rispetto alle esperienze passate, anche l'itinerario di avvi-



Il volto impresso sul 'Sacro lino'

cinamento. La presenza di cantieri di restauro, primo fra tutti quello della cappella del Guarini, rendono necessario individuare un nuovo percorso che consenta ai pellegrini di raggiungere il Duomo in un clima di raccoglimento e lungo il quale sia possibile predisporre padiglioni in cui proiettare immagini del lino. Nell'incontro di qualche giorno fa è stato definito in linea provvisoria il tragitto che i fedeli dovranno compiere per raggiungere il Duomo anche se, il “sì” definitivo, arriverà dopo diversi sopralluoghi.

Nei Giardini Reali, in prossimità del Rondò Rivella (incrocio tra i corsi Regina Margherita, San Maurizio, Regio Parco), saranno predisposte le postazioni di accoglienza e controllo delle prenotazioni. Da qui partirà il percorso che costeggia i Bastioni prospicienti il Museo regionale di antichità per poi entrare negli infernotti della Manica Nuova di Palazzo Reale, e sbucare nell'area del Teatro Romano. Da questo punto i fedeli risaliranno fino al piazzale del campanile del Duomo per poi entrare nella cattedrale.

La storia torinese del Sacro lino inizia nel 1578, quando il duca Emanuele Filiberto lo fece spostare definitivamente da Chambéry.

Nel 1983 il re Umberto II di Savoia morendo lo lasciò in eredità

(segue a pagina 3)



Il Duomo di Torino

(segue dalla seconda pagina)

al Papa che ne delegò la custodia all'Arcivescovo di Torino, Cardinale Anastasio Ballestrero, nominato "Custode Pontificio" del telo Sindonico. Nel 1997 la Sindone fu salvata dal rogo di un incendio che distrusse la cappella all'interno della quale era conservata e, nel 2002, nel segreto della sacrestia a lato del Duomo fu "ripulita": i restauratori staccarono le toppe e i teli aggiuntivi che negli anni erano stati utilizzati per proteggerla. Attualmente il Sacro lino è custodito in una teca realizzata dall'Alenia Spazio con le più avanzate tecnologie conservative, a temperatura e umidità costanti. L'autenticità del "lenzuolo" è stata a lungo - e per la verità lo è ancora - al centro di approfondimenti, soprattutto a partire

dalla fine del XIX secolo, quando fu fotografato per la prima volta e, attraverso il negativo dell'immagine, mostrò i tratti ben definiti della figura umana impressa sul telo. È stata percorsa la strada dell'investigazione in laboratorio. I numerosi esami delle macchie di sangue, delle polveri e dei pollini, eseguiti nel corso degli anni, non sono serviti a chiarire in modo definitivo la questione, ma solo ad accendere maggiormente il dibattito sulla sua natura.

La Chiesa ha anche accettato che si facesse la prova della datazione con il carbonio 14. Nel 1988 frammenti di lenzuolo sono stati analizzati in tre laboratori diversi: a Tucson, a Oxford e a Ginevra, ma il responso è stato unanime: datazione tra il 1260 e il 1390. Secondo la rilevazione dei ricercatori la Sindone potrebbe dunque anche essere un falso

risalente al Medioevo. Ad accendere il dibattito confutando le prove dei gabinetti scientifici, si sono poi aggiunte nuove scoperte come, per esempio, il ritrovamento delle impronte di due monete identificate con coniazioni risalenti al periodo di Ponzio Pilato, governatore della Galilea o la considerazione che il C14 potrebbe dare risultati fuorvianti a causa dei batteri che si possono insinuare tra le fibre dei tessuti.

Qualunque sia la verità, Torino si sta comunque preparando ad accogliere i tanti turisti che nel 2010 giungeranno in città; si tratterà di una replica di quanto è avvenuto nel 2006, quando le Olimpiadi invernali hanno proiettato sotto i riflettori dei media di tutto il mondo la prima capitale dell'Italia unita attirando nel capoluogo subalpino migliaia di persone.

Eliana Bert

Sarà la quarta esposizione pubblica della Sindone in poco più di trent'anni, dopo quelle del 1978, del 1998 e del 2000

Arpa, domande all'ambiente

Come si svolgono i controlli e i monitoraggi su acqua, aria e suolo? Come vengono fatte le previsioni meteorologiche? Come viene misurato l'inquinamento elettromagnetico? La risposta a queste domande la troverai a "Porte Aperte all'Arpa Piemonte", iniziativa organizzata dall'Arpa Piemonte, in collaborazione con il Museo A come Ambiente e la Rete Regionale per l'Educazione Ambientale che si terranno tra il 2 marzo e il 2 aprile 2009. La manifestazione è organizzata in una serie di visite guidate presso le varie strutture dell'Agenzia. L'iniziativa ha lo scopo di far scoprire tutti i "segreti" legati alla tutela e al monitoraggio dell'ambiente in Piemonte. I laboratori e i Centri tematici dell'Arpa apriranno le porte a studenti, insegnanti, amministratori pubblici e famiglie, per far capire e scoprire come si svolgono le attività tecnico-scientifiche. Le strutture dell'agenzia saranno aperte per le scuole al mattino su due turni, dalle 9 alle 11 e dalle 11 alle 13, e per i cittadini al pomeriggio, dalle 14 alle 16. Per prenotare è necessario contattare il Museo "A come Ambiente" al numero telefonico 011 0702535 entro il 27 febbraio 2009. Ulteriori informazioni potranno essere richieste al seguente indirizzo di posta elettronica: educazione.ambientale@arpa.piemonte.it. La partecipazione è gratuita.



Carla Caredda

Palazzo Civico, sabato di visite

Sabato 7 febbraio Palazzo Civico sarà aperto al pubblico. Sono previste visite guidate gratuite alle sale auliche, al mattino alle 9.30 e alle 10.30, al pomeriggio alle 15 e alle 16. Le visite sono gratuite e si effettueranno con gruppi di 28 persone. Il ritrovo è in piazza Corpus Domini 17 (piano terra) dove avverrà la formazione dei gruppi e la consegna del coupon di partecipazione. I visitatori saranno condotti nella visita alle sale di uno dei palazzi più significativi della nostra città da appartenenti alle associazioni di volontariato culturale.

Il percorso della visita inizia in piazza Palazzo di Città alla statua del Conte Verde e nel portico d'ingresso, dove sono collocate le statue di Carlo Alberto e Vittorio Emanuele II per proseguire nel Cortile d'onore che rappresenta un esempio dell'abilità decorativa dell'architetto Francesco Lanfranchi. Nel Cortile d'onore, sotto l'atrio di fondo e di fronte al portico principale, nel 1600, fu fondata la Spezieria Comunale che, oltre a distribuire gratuitamente i farmaci ai poveri, svolgeva un servizio sanitario su vasta scala con l'impiego 9 chirurghi e 10 medici condotti. Dal piano terra, salendo lo scalone monumentale, si accede all'attuale Sala dei Marmi e alla Sala Congregazioni. Si prosegue poi nella Sala Rossa dove settimanalmente di riunisce il Consiglio comunale. La visita termina nella Stanza del sindaco dove si trova il dipinto raffigurante il miracolo del Corpus Domini. (gf)



Palazzo Civico

Ciocolatò, online il desiderio dei golosi

È già possibile prenotarsi o acquistare una delle tante degustazioni previste per l'evento in programma dal 6 al 15 marzo

Ciocolatò è l'evento torinese che da sette anni scatena passione e attrazione senza riserve verso un cibo così trasversalmente amato. Aspettando questo dolce appuntamento che si manifesterà dal 6 al 15 marzo 2009, nello storico "salotto" di Piazza Vittorio Veneto, è possibile già ora prenotare e acquistare *on line* una delle tante degustazioni previste nei dieci giorni che sedurranno i golosi. Basterà visitare il sito www.ciocola-to.com, "cliccare" la voce *degustazioni* e scegliere se scoprire qual è la propria "affinità fondente", o la cena cui non si può mancare, oppure degustare, approfondire e farsi dolcemente accompagnare in uno dei tanti mondi possibili che il cioccolato propone. Non c'è che l'imbarazzo della scelta. Sarebbe troppo lungo elencare tutti gli incontri. Si va, ad esempio, dalle unioni tra cioccolato e nocciole, mandorle e frutta, ad una degustazione al buio ("Nero come il cioccolato") con Guido Gobino e in collaborazione con l'Unione Italiana



Ciechi e Ipovedenti; alla "Cena di Ciocolatà" preparata da chef illustri come Anna Vicina (Ristorante Casa Vicina Guidoper Eataly); Mariuccia Ferrero (Ristorante San Marco); Mariangela Susigan (Ristorante Gardena); Lidia Alciati (Relais San Maurizio Guido da Costigliole) Il tema attorno al quale quest'anno ruoterà Ciocolatò, la manifestazione promossa dalla Città di Torino - insieme alla Provincia di Torino Regione Piemonte

Info e prenotazioni

Per informazioni e prenotazioni:
www.ciocola-to.com;
 telefono 011-9829884

te, Camera di Commercio e Fondazione CRT -, sarà la seduzione scatenata dal cioccolato e, di conseguenza, il rapporto tra gli opposti - eternamente attratti - del maschile CIOCCOLATÒ e del femminile CIOCCOLATÀ. (rge)

L'ortofrutta piemontese in fiera a Berlino

Il Piemonte rappresenta una delle realtà ortofrutticole più significative nel panorama italiano: 51.273 ettari di terreno, cioè il 5 per cento della superficie agricola della nostra regione, sono coltivati a frutta e verdura. Delle 18 mila 500 aziende piemontesi, circa 6 mila sono orticole, 1.700 dedicate alla coltivazione di patate, 10 mila 800 quelle specializzate nella

frutta. Questi alcuni numeri del settore dell'ortofrutta piemontese, uno tra i più dinamici del sistema produttivo regionale. Ed è appunto la produzione ortofrutticola piemontese che sarà la protagonista di *Fruit Logistica*, tra le principali fiere internazionali del settore, in programma a Berlino dal 4 al 6 febbraio. La partecipazione alla Fiera tedesca è coordinata dal Centro Estero per l'Internazionalizzazione (Ceipiemonte) su incarico dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Piemonte. Nello spazio espositivo, gli chef dell'Istituto Alberghiero di Dronero proporranno ai visitatori degustazioni guidate di piatti a base di verdura e frutta e prodotti e vini tipici piemontesi. *Fruit Logistica* è la prima di una serie di partecipazioni fieristiche per il Piemonte che, con il supporto della Regione e di Ceipiemonte, tornerà in Germania per *Prowein* e *Anuga*, fiere dedicate

al vino e all'alimentazione, ma si presenterà anche in Francia, Paesi Bassi, Regno Unito, oltre a Giappone, Russia e USA. Ceipiemonte è il primo organismo regionale italiano dedicato all'internazionalizzazione del territorio, nato dall'accorpamento in un'unica società dei principali attori delle Istituzioni, del mondo accademico e della ricerca, per favorire la crescita dell'innovazione, della competitività e dell'attrattività del Piemonte. Gli obiettivi del Ceipiemonte sono, infatti, il rafforzamento sui mercati esteri della presenza del sistema produttivo locale, la valorizzazione delle eccellenze produttive e della propensione all'innovazione e alla ricerca, l'attrazione di investimenti, la potenzialità turistica e la promozione delle eccellenze enogastronomiche e del comparto agroalimentare regionale.

Michele Chicco

Il Ceipiemonte

Ceipiemonte è il primo organismo regionale italiano dedicato all'internazionalizzazione del territorio, nato dall'accorpamento in un'unica società di enti preesistenti. Su incarico dei propri Soci, Ceipiemonte opera in diversi settori economici per favorire la crescita dell'innovazione, della competitività e dell'attrattività del Piemonte. Gli enti che ne fanno parte sono: Regione Piemonte, Provincia di Torino, Città di Torino, Unioncamere del Piemonte, le Camere di commercio di Torino, Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Vercelli, Aosta, Abi, Casartigiani, Cna, Coldiretti, Confai, Confartigianato, Confcommercio, Confindustria, Politecnico, Università di Torino e del Piemonte orientale, Unione delle Province Piemontesi.

Polizia municipale, weekend di controlli

Due auto sequestrate, numerosi verbali per varie violazioni al codice della strada e una decina di persone 'pizzate' alla guida in stato di ebbrezza. È il risultato del weekend di controlli antialcol della Polizia municipale torinese lungo le strade cittadine.

Gli agenti, con i quali hanno collaborato pattuglie dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, nella notte tra venerdì e sabato hanno sottoposto ai test alcolemici 71 persone tra piazza Castello e piazza Massaua: 8 sono risultate positive. Un uomo, di nazionalità albanese, è stato accompagnato presso i locali del Comando di Polizia municipale perché trovato in possesso di patente di guida e passaporto contraffatti. Sono in corso gli accertamenti per appurarne la reale identità.

Nelle prime ore di sabato matti-

na gli agenti, allertati da alcuni cittadini preoccupati dalle manovre pericolose di una Renault Kangoo, intervenivano in corso Einaudi. Il conducente, un italiano di 37anni, in un primo momento si dimostrava disponibile e collaborativo ma resosi conto che stava per essere sottoposto al test alcolimetrico, reagiva violentemente. Sferzava alcuni pugni sull'auto dei vigili e morsicava la mano sinistra di uno degli agenti. Bloccato, era accompagnato presso il Comando, mentre all'agente ferito prestavano le prime cure al Pronto soccorso dell'ospedale San Giovanni Bosco. Il veicolo veniva posto sotto sequestro giudiziario.

I controlli sono poi continuati anche nella notte tra sabato 31 gennaio e di domenica 1 febbraio, in piazza Bernini. Dei cinquantadue conducenti sottoposti al test, uno solo è stato trovato



positivo e denunciato all'Autorità Giudiziaria. Sono invece stati una decina gli altri verbali per mancato uso delle cinture e uso del telefono cellulare durante la guida.

Gino Strippoli

'D'inverno sul Po', la Torino che va a remi

Oltre 1600 atleti italiani e stranieri, due giornate di regate, sport e solidarietà insieme per abbattere barriere architettoniche e sociali e, naturalmente, il fiume Po a fare da campo di sfida e splendida cornice dell'evento: questa è la 26° edizione di "D'Inverno sul Po", gara internazionale di canottaggio che animerà le giornate del 7 e dell'8 febbraio al circolo canottieri Esperia.

D'Inverno sul Po è nata nel 1982 ed è ispirata alle importanti regate estere di resistenza.

L'obiettivo primario di quest'evento è quello di valorizzare e diffondere la storica tradizione remiera che caratterizza il Po.

Questo appuntamento remiero, dal 2007, ha inserito nel suo programma una serie di gare riservate agli atleti diversamente abili con l'Adaptive Rowing.

Queste gare vedranno come protagonisti alcuni tra i partecipanti alle ultime Paralimpiadi di Pechino 2008.

Nell'ambito della manifestazione sarà presentato lo spettacolo teatrale *Piuttosto spuntami in faccia* che racconterà le condizioni sociali e psicologiche dei diversamente abili e di tutti coloro che si sentono o sono emarginati. Lo spettacolo è promosso dall'Associazione Italiana Paralisi Spastica, presieduta da Angelo Catanzaro. Come



La manifestazione animerà le giornate del 7 e dell'8 febbraio al circolo canottieri Esperia

nell'edizioni precedenti, chi assisterà all'evento avrà l'opportunità di usufruire dell'ingresso agevolato ad alcuni musei cittadini.

Marco Aceto